

The background is a classical painting depicting a desert scene. In the foreground, several figures in brown robes are walking. One figure on the right has their arms raised in a gesture of praise or prayer. The landscape is arid with sparse vegetation and a blue sky with several birds flying. The overall tone is historical and spiritual.

LEADERSHIP DI
SERVIZIO E
ANIMAZIONE
OFS - GIFRA



SEGRETIARIATO FORMAZIONE
CIOFS



PRESENTAZIONE

Cari Fratelli e care Sorelle,
Dell'Ordine Francescano Secolare e della Gioventù Francescana,
Pace e Bene.

Durante il Capitolo Generale dell'Ordine Francescano Secolare del 2021 è stato presentato il tema della Leadership al servizio e si è deciso che il continuare la formazione in questa dimensione di servizio fosse una tra le priorità dell'Ordine. Infatti si affermava:

" Leadership di servizio. Porre ulteriore attenzione alla leadership del servizio, condividendo gli strumenti proposti dall'Instrumentum Laboris e dalla presentazione di fra Michael Perry sul tema principale, che hanno fornito strumenti eccellenti da usare per le fraternità locali (moduli, modelli, formato dei training, linguaggio semplice). Creare un fondo di sovvenzione che possa sostenere varie azioni relative all'attuazione dei suggerimenti".

La Presidenza del CIOFS ha approvato la richiesta di farsi promotore dell'animazione di questa priorità affidando al Segretariato per la Formazione la preparazione di due temi da sviluppare in due anni successivi. Per l'anno 2023 il tema che verrà sviluppato sarà "Servire in fraternità, leadership e animazione" mentre quello per l'anno 2024 sarà "La leadership di servizio negli scritti di San Francesco e Santa Chiara d'Assisi". Durante l'Assemblea Internazionale della GiFra tenutasi in Messico nell'anno 2022 è stato presentato questo lavoro "Servire in Fraternità, Leadership e Animazione", e in esso sono state analizzate le sfide che si trovano ad affrontare sia la GiFra che l'OFS in questa dimensione di servizio che il nostro carisma ci propone. Questo lavoro è stato presentato da Tibor Kauser OFS, Ministro Generale OFS e da Ailén Lucia Natali GiFra- OFS, membro dell'Equipe Internazionale di Formazione della GiFra.

Il segreteria della formazione ha chiesto ai due relatori di integrare la loro presentazione aggiornandola in modo che essa possa essere condivisa con tutte le fraternità dell'OFS e della GiFra nel mondo. Ci auguriamo che questo materiale risponda alla priorità data e che sia utile per la formazione dei fratelli e delle sorelle. Pensiamo che il continuare a riflettere e a formarsi sulla leadership del servizio sia una necessità per i nostri organi di animazione che sono i consigli ai diversi livelli, locale, regionale e nazionale. Pensiamo inoltre che, nel momento in cui tocca a noi animare i nostri fratelli e sorelle con il servizio nei consigli, in essi si debbano rafforzare il dialogo, la comunicazione per far fronte alla grande sfida di formare una fraternità di servizio.

Fraternamente,

Il Segretariato CIOFS della formazione



Silvia Noemi Diana, Presidenza CIOFS
Eremenciana Chinyama, Presidenza CIOFS
Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv, Assistente Generale
Diane Frances Menditto, USA
Lucia Hidveghyova, Slovacchia
Alonso Acevedo, Chile, Coordinatore
Mayara Ingrid Sousa Lima, Brazil, Secretaria

Novembre 2023

LEADERSHIP DI SERVIZIO E ANIMAZIONE

Ailén Lucia Natali GiFra-OFS
Commissione Internazionale di Formazione GiFra
Tibor Kauser OFS
Ministro General

Traduzione: Attilio Galimberti OFS

Dopo aver vissuto alcuni anni al servizio nell'Ordine Franciscano Secolare e nella Gioventù Franciscana ricoprendo diversi ruoli a livello internazionale, vogliamo proporre alcune riflessioni e sintesi sul tema "Leadership di Servizio e Animazione".

In cosa consiste la leadership e come dobbiamo essere leader, qual è la nostra visione in quanto francescani secolari? Le risposte a queste domande non sono univoche né già stabilite, ma da quanto proponiamo in questa condivisione pensiamo si possa vedere di cosa si tratta e di come questo viene declinato nelle nostre fraternità locali, regionali e nazionali sparse nel mondo.

COSA SIGNIFICA; IN GENERALE, ESSERE UN LEADER?

Se cerchiamo o pensiamo alla definizione di leader, possiamo dire che il o la leader è "una persona che agisce come guida o capo di un gruppo" e "affinché la sua leadership sia efficace, il resto dei membri deve riconoscerne le capacità". Un/una leader è in grado di "incoraggiare i membri del gruppo a lavorare insieme verso un obiettivo comune".

Un/una leader è colui o colei che guida una comunità o un gruppo di persone, o un gruppo che non è ancora una comunità ma che desidera avanzare nella stessa direzione, perché ha obiettivi, compiti, una spiritualità comuni.

CHE COSA E' UNA LEADERSHIP DI SERVIZIO?

Sappiamo che non esiste un solo modo di essere leader e che molte volte l'idea di leader è vista in modo negativo.

Nella nostra spiritualità francescana, una spiritualità che vive e cammina in fraternità, in modo comunitario, parlare di leadership significa parlare di servizio, di leadership di servizio. Per questo i nostri leader sono chiamati "ministri (che significa servitori)".

E quindi cosa è una leadership di servizio? Possiamo affermare che:

-  È il tipo di leadership che orienta e anima. Orientamento e Animazione.
-  Si tratta di una persona che ha un ruolo di autorità, ma non di potere.
-  È la modalità di servizio con cui si guida la fraternità.
-  È gerarchica, ma è collegiale, è per la comunità, è fraterna.

Il termine "leader", nella prospettiva di Gesù Cristo, è un invito rivolto a tutti noi che possiamo contribuire all'edificazione del regno di Dio, offrendo agli altri i nostri doni, i nostri talenti e la vita stessa. Chi comprende che la leadership di Gesù Cristo è aperta a tutti, dimostra di avere un cuore disposto a servire come leader di servizio per l'edificazione della nostra Chiesa e della nostra presenza nel mondo di oggi.



E perché sono necessari leader di servizio?



Perché la fraternità (in quanto comunità umana) è una realtà sociale, un gruppo di persone la cui vita e le cui attività devono essere coordinate, altrimenti essa cessa di essere una fraternità.



Uno dei compiti del leader è quello di formare e proteggere la fraternità.

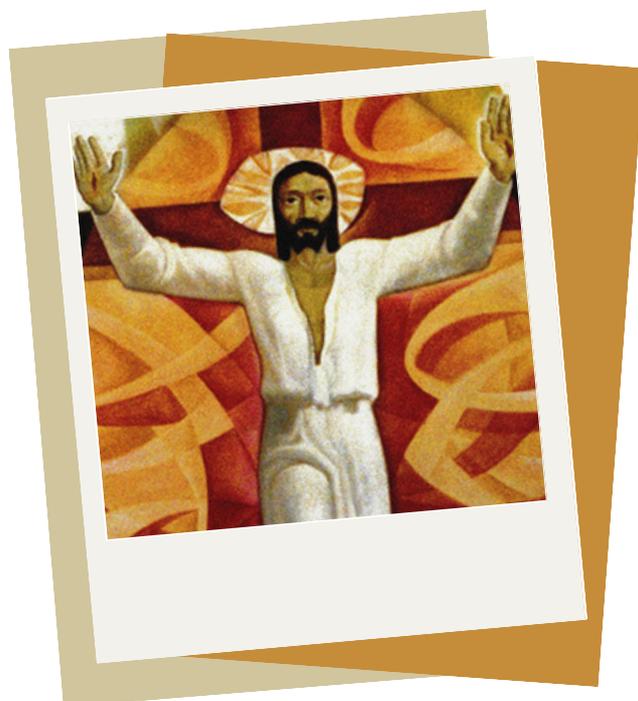


Un altro compito è quello di aiutare la fraternità a realizzare i suoi obiettivi, la sua vocazione.

ESEMPI DI LEADERSHIP DI SERVIZIO (BIBBIA, CHIESA, SPIRITUALITA' FRANCEScana)

GESÙ: che è venuto nel mondo per servire, per donarsi interamente agli altri. Ha dato la sua vita di servizio agli altri perché i fratelli e le sorelle conoscessero il suo amore. Come leader egli ha influenzato molti fratelli e sorelle che sono stati incoraggiati a seguirlo, e così è nata la Chiesa, una Chiesa che è ancora viva oggi. Gesù esercita pienamente la sua autorità, senza essere possessivo, manipolatore o seduttore: tutto ciò che vuole è che i suoi fratelli e sorelle crescano.

La vita di Gesù rimane ancora oggi profondamente attraente e stimolante; per tutti è un richiamo che interpella. La Chiesa sa che ciò è dovuto al fatto che Gesù vive in profonda connessione con Dio, il Padre celeste, e con ogni essere umano.



MARIA: il cui "sì" ha trasformato la realtà perché, generando e portando nel mondo il figlio di Dio, è stata la protagonista di questa grande storia. E quando suo figlio è morto, lei, dalla sua formazione per la sua stessa vita, è stata la guida che ha guidato il popolo che oggi siamo noi: la Chiesa. Da lei prendiamo quell'atteggiamento di "madre", attraverso la presenza costante e la vicinanza che è necessaria.

Maria aspetta perché si fida e, dato che si fida, si muove e corre ad annunciare ciò che ha testimoniato, serve. Dice Papa Francesco: la Madre del Signore è un modello di giovani in movimento, non immobili davanti allo specchio a contemplare la propria immagine o "impigliati" nelle reti. Era totalmente rivolta verso l'esterno.

La sua speranza la fa uscire da sé stessa.



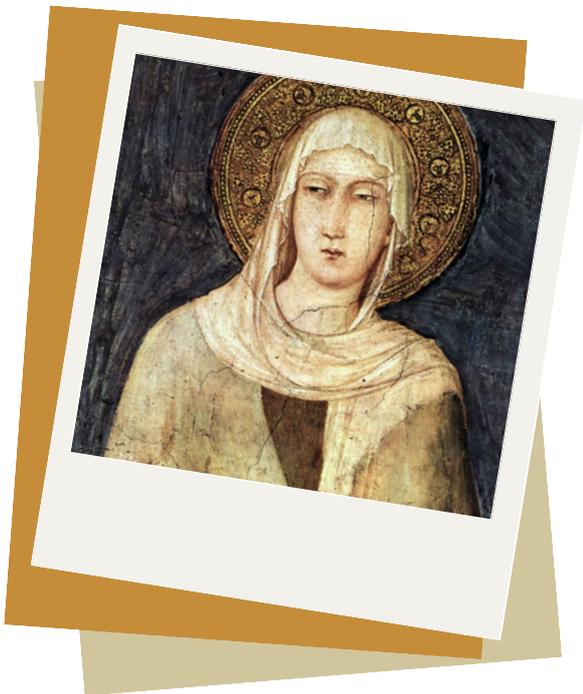
SAN FRANCESCO D'ASSISI: *giovanissimo e pieno di sogni, sentì la chiamata di Gesù a essere povero come Lui e a ricostruire la Chiesa con la sua testimonianza. Rinunciò a tutto con gioia ed è il santo della fratellanza universale, il fratello di tutti, che ha lodato il Signore attraverso le sue creature (CV 52). Sebbene il suo primo incontro con Dio sia stato personale e individuale, egli è stato la guida che i fratelli e le sorelle hanno scelto per seguire Dio, usando il suo esempio come cuore per restaurare la Chiesa, facendo di lui il loro riferimento per vivere un cammino di ricerca e di sogno nella prospettiva di Gesù Cristo.*



Uno degli aspetti più affascinanti di Francesco è la sua indole gioiosa, il suo concetto di religione come celebrazione e la sua grande capacità di giocare e festeggiare. Chi canta festeggia, chi festeggia rispetta e chi rispetta non distrugge.

Francesco ha capito che il Vangelo è straordinariamente sublime e che il vero uomo è fondamentalmente debole, per questo non ha preteso nulla da nessuno, ma ha preteso tutto da se stesso. (Francesco e tu. Antonio Merino).

Francesco ha sempre accompagnato i fratelli con la vicinanza, il dialogo, l'ascolto, la presenza, l'incontro e soprattutto concretizzando ogni parola che proponeva.



SANTA CHIARA DI ASSISI: una donna leader che, nel tempo in cui ha vissuto, ha deciso di rompere gli stereotipi e l'idea del "si deve fare così" per donarsi totalmente a Dio. E questo impulso l'ha fatta diventare una guida per tante sorelle e fratelli che hanno visto in lei il coraggio di lasciare una vita comoda, il coraggio di donarsi completamente.

All'interno della nostra Chiesa e della nostra Famiglia francescana, possiamo trovare molti nomi di fratelli e sorelle che, attraverso la loro leadership e il loro servizio al regno di Dio, hanno lasciato un segno:

- San Pietro
- San Bonaventura
- San Giovanni da Capestrano

CARATTERISTICHE DEL LEADER DI SERVIZIO

Che cosa deve essere o avere un leader?

- essere in preghiera, pronto ad ascoltare lo Spirito Santo
- avere una profonda vita sacramentale, particolarmente dedicata al sacramento della riconciliazione
- essere disposto a correggersi, cioè a vivere una vita penitenziale
- avere uno spirito di responsabilità
- essere in grado di vedere il quadro generale, ma anche di dedicarsi ai singoli individui
- avere idee, visioni, sogni
- avere capacità di esercitare una leadership
- essere pronto ad ascoltare, ma anche ad agire
- essere capace e aperto al dialogo
- essere in grado di valutare una situazione
- vedere tutto attraverso la lente della Bibbia, sulla base dell'insegnamento di Gesù
- essere pronto a riconoscere i peccati e ad accettare i fallimenti
- La cosa più importante è amare coloro per i quali si è leader di servizio, come Gesù *"ha amato i suoi nel mondo e li ha amati fino alla fine."* (Gv. 13:3).

Cosa non deve essere o non deve avere un leader di servizio?

- Non aver paura di essere imperfetto, nessuno ha tutte le competenze e le conoscenze necessarie.
- Non aver paura del fallimento, non aver paura della resistenza (ma ricordare che la testardaggine non è resistenza)
- Non aver paura di cercare di convincere gli altri, di difendere il bene, il giusto e di guidare gli altri verso di esso.

LE SFIDE ATTUALI PER LA LEADERSHIP

LEADERSHIP DI SERVIZIO NELL' OFS:

Riprenderemo gli aspetti presentati da fra Michel Perry OFM al nostro Capitolo generale OFS 2021. Egli ha proposto un modello di leadership francescana che può servire nella nostra ricerca mirata a promuovere un'autentica leadership di servizio nel nostro Ordine:

(1) La leadership di servizio ha luogo nel contesto di apprendimento comunità/fraternità. E' essenzialmente un esercizio interpersonale, sviluppo di capacità che porta leader e seguito, Ministro e Membri, uniti insieme. Mentre lo sviluppo individuale delle abilità può promuovere migliori qualità organizzative e manageriali, un buon leader francescano è qualcuno che rimane profondamente connesso alla vita di ogni membro della fraternità, imparando da tutti anche se "insegna".

(2) La leadership di servizio richiede un senso di umiltà profonda dato dalla prova delle crisi, il riconoscimento dei propri limiti e fallibilità, e la gioiosa consapevolezza che ognuno e ogni cosa è dono di Dio. Dobbiamo solo guardare al percorso di leadership sperimentato da San Francesco. Il suo è stato un processo di prove e errori. Imparare come lui e i fratelli hanno messo in pratica il vangelo, hanno fatto penitenza. Quando Francesco cade non solo ritorna sui suoi passi, ma è spinto ad andare avanti da Dio e dai fratelli. La leadership di servizio sa riconoscere quando fare un passo indietro e lasciare a Dio l'iniziativa di intervento nella fraternità.

(3) La leadership di servizio cerca sempre di comunicare i valori centrali della vita del angelo dando l'esempio, abbracciando questi valori in modo da non richiamare l'attenzione su di sé, ma piuttosto nel permettere a tutti i fratelli e le sorelle di fare progressi nel cammino di santità di vita (Papa Francesco: attrazione della testimonianza). Nel VI/V secolo avanti Cristo, il filosofo cinese e fondatore del Daoismo scrisse una volta e continua a parlare a noi oggi: "E' un leader quando, appena il seguito sa che esiste, e ognuno fa bene il suo lavoro, i seguaci si convincono di aver fatto tutto da soli".

(4) La leadership di servizio non si sottrae dalle sue responsabilità nel riconoscere e sanzionare elementi di vita di fraternità che sono negativi, che inducono al peccato e che non promuovono la crescita della santità di vita. I buoni Ministri, leader a servizio, raggiungono il loro scopo dimostrando autentica cura, riconoscendo le fragilità di ogni persona e al tempo stesso ricordando alle sorelle e ai fratelli che sono creati a immagine di Dio che abita nei cuori di ogni fratello e sorella come San Francesco ha scritto nella Lettera a tutti i Fedeli, nelle sue Ammonizioni e ovunque. E' lo Spirito Santo che abita in tutti coloro che hanno abbracciato la via della penitenza; è la vita evangelica che ci dà il coraggio di confrontarci e di superare tutte le avversità insieme, nel credere, servire e amare la fraternità OFS/OFM e la Chiesa in cammino con tutta l'umanità e creazione.



LEADERSHIP DI SERVIZIO NELLA GIFRA

All'inizio delle Linee Guida degli Orientamenti Internazionali per la Gioventù Francescana è scritto che "le fraternità giovanili hanno i loro specifici piani di organizzazione e formazione adeguati alle esigenze e alla pedagogia della gioventù mondiale, secondo le realtà esistenti nei diversi Paesi".

E voglio sottolineare un aspetto per me molto importante: il Movimento GiFra è un movimento di giovani animato da giovani. Noi Gifrini siamo accompagnati e curati dall'OFS, siamo assistiti da religiosi e religiose dalla Famiglia Francescana, ma l'esperienza e il movimento della nostra Gioventù Francescana dipende dai giovani, dai Gifrini stessi, da noi. Se vogliamo che la nostra Gioventù Francescana rimanga viva, vada avanti e sia una presenza nel mondo, tutto dipende dai membri stessi della GiFra. E come accompagnare tanti giovani che osano vivere la GiFra come ideale?

Dall'attuale leadership del Movimento GiFra, oggi è necessario che si guardi ai nostri giovani e si voglia *“Accompagnare per compiere scelte valide, stabili e ben fondate è quindi un servizio di cui si sente diffusamente la necessità. Farsi presente, sostenere e accompagnare l'itinerario verso scelte autentiche è per la Chiesa un modo di esercitare la propria funzione materna generando alla libertà dei figli di Dio. Tale servizio non è altro che la continuazione del modo in cui il Dio di Gesù Cristo agisce nei confronti del suo popolo: attraverso una presenza costante e cordiale, una prossimità dedita e amorevole e una tenerezza senza confini”*. (91, Documento finale del Sinodo Giovani)

e portare la vita di quel giovane di Assisi, che ha avuto il coraggio di vivere in modo diverso, di essere guida di tanti fratelli e sorelle, e di essere testimone, dentro e fuori la Chiesa, portando il Vangelo attraverso l'esempio della sua vita, credendo nel sogno possibile della fratellanza universale.

Alcuni anni fa, Papa Francesco ci ha detto che *"molte volte nella vita perdiamo tempo a chiederci: Ma, chi sono io?"*. *Puoi chiederti chi sei e passare una vita a cercare chi sei. Ma chiediti anche: Perché? Chi sono io?"* (Discorso alla Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù, Basilica of Santa Maria Maggiore, 8 Aprile 2017)

Da questa esperienza di incoraggiamento della Gioventù Francescana, proprio come Francesco e Chiara d'Assisi nel loro tempo, siamo invitati a essere protagonisti, siamo chiamati ad essere leader che si incoraggiano e si impegnano in questo cammino nella Chiesa e nella società. Dobbiamo assumerci l'impegno di crescere nella capacità di condividere la gioia e la grazia dell'annuncio del Vangelo, non privilegiando una sola direzione perché considerata corretta, ma vivendo in comunione con i giovani che oggi seguono questo carisma. In questo modo, in quella vita condivisa, possiamo risvegliare negli altri, nei nuovi fratelli e sorelle della GiFra, la grazia di essere protagonisti della nostra stessa storia, attraverso il servizio, la vita dedicata e l'animazione.

Oggi, per la Chiesa, il carisma francescano è molto necessario. Siamo invitati a continuare a perseguire questo compito di seguire Gesù sulla via di San Francesco, ma con un compito speciale: essere in prima linea come membri della GiFra che sono protagonisti e che sono parte della vita.



ALCUNE IDEE E PUNTI DI IMPORTANTI RELATIVI ALLA LEADERSHIP DI SERVIZIO

1 Guidare e animare

Entrambi questi aspetti sono importanti. Guidare è avere una visione, mostrare la strada, correggere, organizzare, fornire. Animare è ascoltare, dare l'esempio, attirare l'attenzione, esortare, insegnare, incoraggiare i fratelli e le sorelle.

2 Tenere in considerazione la duplice natura della leadership di servizio: gerarchica e collegiale

È gerarchica perché Dio è al vertice della gerarchia, la struttura di base è la Chiesa, in cui si inseriscono l'OFS e la GiFra. È collegiale perché c'è la corresponsabilità, cioè ogni fratello e sorella della Fraternità deve ricordare il senso di corresponsabilità, che lo impegna a lavorare in squadra con i "leader di servizio". Il leader è responsabile di promuovere questo principio di corresponsabilità, l'animazione è fatta dal Consiglio e dal ministro, non dal ministro e dal Consiglio, le decisioni sono prese collegialmente.

3 Parlare di leadership dal punto di vista del servizio nel contesto di una fraternità

Essere un leader che assicura l'animazione dei fratelli e delle sorelle, che assicura la costruzione, lo sviluppo e la promozione della fraternità. Non serve a nulla essere leader in questo carisma se non si ha la fraternità come centro.

4 Creare un'animazione costante e impegnata

Dal semplice essere invitati a essere animatori presenti nella vita della fraternità. La presenza costante e la corresponsabilità sono segni del leader di servizio, di una vita dedicata agli altri.

5

Prendere decisioni

Tra i compiti del leader che incoraggia i fratelli e le sorelle, in alcune situazioni c'è anche quello di dover prendere decisioni che spingono in avanti, migliorano o cambiano la rotta. Non bisogna avere paura di prendere decisioni, ma queste decisioni devono essere sempre di natura fraterna. Per questo è sempre utile il dialogo, la consultazione fraterna e l'osservazione di ciò che accade nella fraternità.

6

Essere aperti: assumere spazi, condividere doni e talenti

È importante riconoscere, valorizzare e promuovere i nostri talenti e quelli dei nostri fratelli e delle nostre sorelle. È necessario capire che i nostri doni sono un dono di Dio e che questi doni ci incoraggiano e che, solo condividendoli, si possono incoraggiare anche gli altri a condividere i loro doni e i loro talenti.

7

Apertura, empatia e comunicazione

Chi ricopre ruoli di leadership e non comprende la realtà dei fratelli e delle sorelle non è un leader di servizio. È necessario camminare con la comunità, esserle vicine, vedere la realtà attuale e accettarla perché essa è anche la nostra realtà.

8

Avere mutuo rispetto

Nell'ambito dell'idea di corresponsabilità e tenendo conto del nostro stile di vita in fraternità, è importante la promozione del rispetto reciproco: la fraternità deve rispettare il leader e questi deve rispettare la fraternità.

9

Essere flessibile nei diversi contesti che si presentano

Il mondo cambia continuamente, molto più velocemente di qualche anno fa. È necessario che un leader veda la realtà e come le trasformazioni stanno avvenendo, cosa significano per il presente. Ciò che abbiamo vissuto ci aiuta, siamo anche il presente e dobbiamo essere su quella strada per continuare a costruire per il futuro.

10

Essere generatori di speranza

Perché *"la speranza è audace, sa guardare oltre le comodità personali, le piccole rassicurazioni e le compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi ai grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa"*. (Fratelli Tutti)

11

Incorporare le novità

"Incorporare chiaramente vari mezzi e risorse per aiutare i giovani a crescere in fraternità, a vivere come fratelli e sorelle, ad aiutarsi a vicenda, a creare comunità, a servizio dell'altro" (CV 215). Come animatori e responsabili che abbracciano la realtà, abbiamo l'opportunità di essere creativi e di incoraggiare le novità, l'innovazione, trasformando ciò che è necessario per accompagnare il cammino dell'OFS e della GiFra.

12

Crederci ed essere I primi ad esser convinti della nostra vocazione

È importante e direi, quasi obbligatorio, che l'animatore creda in questo stile di vita come un cammino necessario in questo mondo, un cammino di fede che può trasformare la realtà dei fratelli e delle sorelle, un cammino che aiuta ad aprire le porte per essere al servizio delle persone. Se l'animatore dubita, egli potrebbe non generare la motivazione e la speranza necessarie per vivere la nostra spiritualità francescana, che è seguire Gesù sulle orme di San Francesco e Santa Chiara d'Assisi.



RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE PER LA CRESCITA IN UNA LEADERSHIP DI SERVIZIO

1 **Formación en liderazgo y servicio**

Abbiamo bisogno di più fratelli e sorelle che siano incoraggiati a essere leader nel nostro cammino. Dobbiamo creare slancio, spazi per far nascere, crescere e rafforzare la creatività e il servizio. La formazione di leader e animatori è centrale affinché il cammino dell'OFS e della GiFra continui ad essere costruito costantemente.

2 **Acompañamiento constante a animadores y animadoras líderes en la OFS y la JuFra**

Il fatto che ci siano già degli animatori, che i leader del nostro Movimento siano già riconosciuti, non significa che li lasciamo soli. È necessario che i leader camminino mano nella mano con i fratelli e le sorelle, condividendo le loro esperienze e i loro progetti. Poter crescere insieme fa parte del senso di corresponsabilità.

3 **Trabajo en equipo y fraternidad**

Per la costruzione del cammino e della fraternità è necessario un lavoro di squadra fatto in collaborazione. La leadership collegiale all'interno di un Consiglio è una delle caratteristiche centrali in questo meraviglioso compito di servizio ed è un'opzione concreta nella spiritualità francescana: non è una leadership attuata in solitudine, non è una leadership di potere, ma è una leadership fraterna e comunitaria.

4 **Incoraggiare nuovi leader**

In molte fraternità è successo che quando un animatore lascia o termina il periodo di servizio, la fraternità crolla e, in molti casi, cessa di vivere. Questo non deve accadere perché è fondamentale capire che la leadership di servizio è qualcosa di temporaneo. Bisogna impegnarsi concretamente e con precisione nella formazione di leader-animatori, formazione che deve essere costante e portata avanti con regolarità.

5 **Condividere la rappresentanza**

Affinché l'esperienza di leadership sia condivisa e possa essere un esempio di speranza per gli altri, possiamo "aprire" i servizi di leadership in modo che nuovi giovani possano imparare a vivere questo ruolo. Come leader, dobbiamo essere incoraggiati a condividere lo spazio e la bellissima grazia che può essere il servire.

CONCLUSIONI

"Il Beato Padre Francesco, identificandosi in qualche modo con i santi frati per l'ardente amore e il fervente zelo con cui cercava la loro perfezione, pensava spesso tra sé e sé alle condizioni e alle virtù che un buon frate minore avrebbe dovuto possedere. E disse che un buon frate minore sarebbe stato colui che avrebbe unito la vita e le qualità di questi santi frati" (EP 85) ... e poi, di seguito, vengono descritti i doni e i talenti dei frati e della fraternità, e da questo riconoscimento della fraternità nascono i leader nel servizio.

Nella nostra Famiglia Francescana, l'animazione e la leadership di servizio non si fa mai in solitudine o da un punto di vista individuale e chiuso, ma è una leadership pensata nell'ambito dei fratelli e delle sorelle, del collettivo e dell'umano, del pensare da un gruppo che incoraggia il cammino in fraternità.

Da queste idee che condividiamo in questo documento, vogliamo evidenziare l'importanza della leadership di servizio, non come porsi al primo posto o porsi in uno spazio di privilegio, ma come una responsabilità che aiuta a continuare a mantenere in cammino questa Famiglia Francescana, che è sulla terra da più di 800 anni, lasciando nei fratelli e nelle sorelle uno stile di vita che ha alla sua base il Vangelo.

" Poiché dovunque due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt. 18:20).

Continuiamo a incoraggiare la vita in fraternità attraverso l'animazione e il servizio agli altri, continuiamo a costruire e a rafforzare la nostra fraternità.

DOMANDE DA CONDIVIDERE IN FRATERNITA' :

- **In questi due anni dal Capitolo Generale OFS, abbiamo potuto approfondire e trovare nuove proposte per migliorare i nostri servizi a partire dalla proposta di leadership come animazione?**
- **Come le riflessioni su questo nuovo materiale ci aiutano a migliorare l'impegno che abbiamo di essere servitori nel nostro Ordine Francescano Secolare e nella Gioventù Francescana.**